

## Blog Post - raccontare la ricerca scelta

In data 02/12/2016 ci è stato presentato il progetto di “A scuola di Open Coesione” dal Prof. Domenico Caeti affiancato dalla nostra tutor Prof.ssa Maria La China che ci hanno illustrato la piattaforma di Opencoesione e ci hanno guidato nella scelta del progetto che potesse essere più idoneo da affrontare per la nostra classe 3 A. Nella fase iniziale della nostra prima lezione con titolo “Progettare” abbiamo visionato dei video introduttivi suggeriti dal sito ufficiale di A scuola di Opencoesione dove ci veniva illustrato il progetto, le sue finalità e come utilizzare e sfruttare al meglio le risorse che il portale ci offre. Successivamente alla fase teorica, siamo passati alla fase pratica nella quale, dividendoci in 3 gruppi da 8 persone per ognuno, dovevamo scegliere quale tematica sarebbe stata protagonista del progetto della classe. Navigando sul sito in cerca del tema da affrontare ci siamo imbattuti nel progetto Ri.med sul quale risultano di essere stati investiti circa 4 milioni di euro. Successivamente, attraverso attente discussioni tra noi studenti e professori e dopo aver approfondito basilamente l’argomento, all’ unanimità abbiamo deciso di concentrarci sul progetto da poco approfondito.

Il progetto Ri.med ha come obiettivi:

- **rafforzare** e **valorizzare** la ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica;
- **sostenere** la massima diffusione e il massimo utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati;
- **innalzare** il livello delle competenze e delle conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni.

Ri.MED svolge una costante attività di ricerca, selezione e presentazione di progetti al fine di attivare programmi di ricerca co-finanziati da soggetti esterni. Questa associazione si occupa di: medicina rigenerativa, ingegneria dei tessuti e dispositivi biomedicali, neuroscienze, scoperta nuovi farmaci, immuno-oncologia e biologia strutturale. La storia della Fondazione Ri.MED inizia nell’aprile del 2005, quando il Governo della Repubblica Italiana firma un protocollo d’intesa con la University of Pittsburgh e lo University of Pittsburgh Medical Center con il quale si avvia un progetto di realizzazione in Sicilia di un eccellente e avanzato centro

per progetti di ricerca biotecnologica e biomedica ad elevato contenuto tecnologico.



Il progetto prevede inoltre che, una volta terminata la costruzione del centro, potranno lavorare circa **600** persone e altrettanti potrebbero trovare un'occupazione nell'indotto che la struttura aiuterà a sviluppare. Il personale sarà altamente qualificato: **ricercatori** in varie discipline, **biologi, medici, ingegneri, tecnici** specializzati.

La regione Siciliana ha messo a disposizione un vasto terreno a Carini, in provincia di Palermo, su cui sorgerà il Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica della Fondazione Ri.MED.

A pochi chilometri dall'aeroporto e perfettamente collegato alla rete autostradale e ferroviaria, il centro porterà enormi benefici al territorio siciliano, sia in termini economici di occupazione e indotto, sia in termini sociali, in quanto fungerà da polo di attrazioni per tutte le migliori menti scientifiche.

Come classe abbiamo deciso di promuovere questo progetto per:

- avvicinarci sia in maniera teorica che pratica al tema della ricerca, riconoscendo nel progetto Ri.med uno strumento di progresso a livello internazionale e soprattutto importante per migliorare il settore della medicina e ricerca biomedica nel sud d'Italia poiché, secondo alcune statistiche, è sempre stato trascurato rispetto al nord di Italia.
- associamo al progetto Ri.med una buona occasione non solo di progresso scientifico ma anche come opportunità di dare a noi giovani un impiego lavorativo, sia per trarne profitto a livello economico sia per ridurre il fenomeno costante che, volgarmente parlando, è denominato con "fuga di cervelli".
- una buona percentuale della classe vorrebbe intraprendere gli studi universitari legati alla medicina e alla ricerca e quindi trattare questo argomento può fungere da trampolino di lancio per una scelta futura.
- far conoscere l'importanza del progetto Ri.med alla comunità siciliana, ma soprattutto palermitana, e di sensibilizzare quest'ultima a non trascurare il campo della medicina.

Puntiamo di coinvolgere nel nostro progetto le fondazioni/società di

- **ISMET** ( è un istituto di eccellenza nel settore dei trapianti ed è sede di importanti progetti di ricerca per garantire ai pazienti le terapie più avanzate e adeguate per rispondere alle insufficienze causate da insufficienze terminali d'organi vitali. l'Istituto è un esempio di gestione sanitaria innovativa ed efficiente. );
- **CNR** ( Il Consiglio Nazionale delle Ricerche è un ente pubblico di ricerca italiano che ha il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca scientifica e tecnologica nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico e tecnologico, economico e sociale. è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Esso finalizza l'internazionalizzazione del sistema della ricerca. );
- **UNIVERSITA' DI PALERMO.**

Secondo quanto riportato nel sito ufficiale del progetto da dove abbiamo tratto le nostre fonti, alcuni attivi ricercatori di Ri.med sono membri di queste tre associazioni e vorremmo mobilitarci, con l'aiuto dei nostri tutor, per riuscire a parlare e a chiedere chiarimenti in prima persona ai nostri scienziati concittadini.

Gli altri dati da noi utilizzati fanno riferimento ai costi, alle informazioni e al fine della ricerca, e ci hanno aiutato nella comprensione di quanto stiamo trattando.

Nella seconda parte dell'incontro, dopo averne discusso insieme, abbiamo diviso i nostri rispettivi ruoli in base alle nostre abilità e conoscenze. I ruoli sono:

**Project Manager:** Giuseppe Gerbino

**Storyteller:** Gibilaro Aurora  
Lisciandro Matteo  
Ricotta Alessandro

**Designer:** Balsamo Letizia  
Ciappa Giulia  
Targia Gabriele Onofrio

**Social media e Pr:** Amato Claudia  
Ciappa Sofia  
Finocchio Chiara  
Ravena Maria

**Analista:** Lo Bianco Giovanni  
Saladino Giovanni  
Saladino Paolo  
Valenti Daniele  
Viviano Elisabetta

**Blogger:** Barcia Ciro Riccardo  
Palazzotto Emanuele  
Raia Roberta

**Coder:** Belmonte Francesca  
Brugnone Davide

**Scout:** Ammirata Fabio  
Gulotta Fabio

**Fotoreporter:** Marrone Antonio  
Petrinelli Enrica

Come in ogni gruppo che si rispetti, abbiamo dovuto trovare un nome al nostro gruppo che fosse inerente al tema che abbiamo scelto di affrontare. Dopo averne discusso e accolto le proposte di tutti i membri della classe, SicilyBiomed-tech Project è il nome che abbiamo assegnato al nostro progetto. Come format abbiamo scelto di utilizzare video e timeline.

Successivamente la classe si è subito messa all'opera efficientemente. Il Project Manager e gli Scout hanno dato ad ogni gruppo di lavoro delle scadenze da rispettare per cercare di velocizzare il lavoro. Contemporaneamente i Designer si sono subito messi all'opera nella realizzazione del logo cercando di cogliere e rappresentare al meglio il messaggio e significato che vogliamo trasmettere con la nostra ricerca.

La classe ha risposto molto bene all'input datoci dal prof. Caeti durante la prima lezione, facendoci comprendere bene l'importanza dell'iniziativa di Opencoesione, mettendosi subito all'opera e aspettando la prossima lezione per continuare un progetto che ha ottenuto un grande interesse da tutta l'unanimità dei suoi componenti. Alla prossima lezione!